ANNO III - N. 14 — Conto corrente postale — UDINE, 31 LUGLIO 1923.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

La Gioventù Cattolica Friulana ha bisogno di una grande scossa che le drizzi il filo della schiena, indebolito da parecchie punture e per trascurata cura di rinforzanti, e questa scossa coincide col Congresso Eucaristico di Settembre. *Vae vobis*, linfatici e tisicuzzi!

GLAUCO

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 40 — UDINE

ABBONAMENTI DAL I.o LUGLIO
L. 3 — Isolati L. 3.50.

ARCIVESCOVO DI UDINE

N. 1816. *Udine, 13 luglio 1923.*

M. R. Olivo Comelli,

Da tanto tempo desideravamo nominare il nuovo Ass. Eccles. della Federazione Giovanile Catt. non essendo più oltre permesso per le nuove e crescenti cure pastorali al Sac. D. Paolino Urtovic di disimpegnare questo laborioso ufficio come lo ha fatto finora con esemplare abnegazione e con zelo singolare.

Ma un ingrato impedimento trovavamo nella deplorata scarsità di Sacerdoti.

Non potendo peraltro lasciare una così importante organizzazione, la quale, come è notorio, ci sta particolarmente a cuore, senza la conveniente assistenza, abbiamo deciso di passare alla nomina di un Assistente al quale affidare i carissimi giovani.

Colla presente lettera nominiamo perciò il M. R. Sac. OLIVO COMELLI già Cappellano alla B. V. del Carmine ad Assistente Ecclesiastico della Federazione Giovanile della nostra Arcidiocesi.

Imploriamo di cuore su di lui le celesti benedizioni, perchè l'opera sua torni feconda di bene ai nostri giovani cattolici.

Benedicendo

in G. C. dev.mo
L. S. ✠ ANTONIO ANASTASIO ARCIV.

Pubblicando questa lettera che segna una tappa nel nostro movimento diocesano ci nasce spontaneo il grazie sincero a Mons. Arcivescovo per tale nomina; ci fa pensare all'effetto buono che deve produrre tale nomina presso i nostri amici e diciamolo pure presso alcuni Rev.mi Sacerdoti che, pur apostoli nel loro ufficio, considerarono forse fin qui il movimento giovanile come uno **sport** o come una chiesetta dissidente dall'autorità parrocchiale.

Presentiamo al neo eletto il nostro saluto augurale, affettuoso ed il nostro compiacimento per tale nomina.

Infine Don Urtovic ci prega a voler presentare il suo saluto affettuoso ai suoi confratelli e ai giovani beneamati del Friuli, dolentissimo dover ritirarsi per impegni superiori, pur restando a collaborare col giornale, che egli ama e amerà sempre fino alla più tarda età.

(N. di R.)

Ai Rev.mi Assistenti Ecclesiastici dei Circoli Giovanili Cattolici dell'Arcidiocesi di Udine

Nell'assumere l'ufficio di Assistente Ecclesiastico Federale, al quale Sua Ecc. Mons. Arcivescovo mi ha nominato affidandomi il compito di dedicarmi esclusivamente al movimento giovanile, sento il dovere ed il bisogno di rivolgere a Voi, carissimi confratelli, e per mezzo vostro a tutti i Circoli Giovanili dell'Arcidiocesi, il mio primo fraterno saluto

Non posso nascondervi in questo momento tutta l'ansia e la trepidazione che provo, per il timore di non poter adeguatamente corrispondere alla fiducia del mio Superiore, alle giuste aspettative della Presidenza Federale e di tutti gli amici della Gioventù Cattolica Friulana. Doti ben migliori si richiederebbero in chi deve svolgere la sua attività in questo vasto campo di lavoro, così esuberante di vita e di fresche energie giovanili!

A nessuno può sfuggire ormai l'importanza del nostro movimento. Sorta da poco più di mezzo secolo, la Società della Gioventù Cattolica Italiana ha raggiunto, specialmente in questi ultimi anni del dopo-guerra, uno sviluppo meraviglioso, in modo particolare nella regione Veneta, che gode un incontrastato primato in questo santo risveglio di Azione giovanile tra tutte le altre regioni d'Italia.

Anche noi nel nostro Friuli molto abbiamo fatto; ma molto più ancora ci resta a fare, se vogliamo che la nostra vasta ed importante Arcidiocesi, raggiunga tra le diocesi consorelle il posto che si merita. E' questa la meta radiosa che ci attende; è questa la speranza che ci deve animare.

Carissimi confratelli, disposto a dedicare a questa nobile missione tutte le mie energie, io ho piena fiducia di trovare in voi. che siete i veri e più efficaci artefici della nostra organizzazione giovanile, dei buoni fratelli, capaci non solo di compatire le mie manchevolezze, ma pronti anche a sostenermi e a coadiuvarmi con l'opera vostra zelante ed illuminata.

Sorretto da questa fiducia mi accingo al lavoro, esprimendo il voto che Iddío abbia a benedire le vostre e le mie fatiche per il trionfo di quei puri e santi Ideali che formano l'unico scopo della Gioventù Cattolica Italiana.

Udine, 21 Luglio 1923.

Aff.mo in G. C.
SAC. OLIVO COMELLI
Assistente Eccl. Federale

Seduta di Giunta, 18 luglio 1923.

Seduta lunga e faticosa dati i numerosi oggetti all'ordine del giorno. Il Presidente Schiratti porta al nuovo Assistente Ecclesiastico Don Olivo Comelli il saluto ed il bacio di tutta la Gioventù Friulana. Il nuovo Assistente ci è assegnato da S. E. Mons. Arcivescovo per il rifiorire della nostra organizzazione. A lui vada il nostro benvenuto augurale di fecondo lavoro.

Don Urtovic è costretto a declinare l'incarico date le sue occupazioni e lo si ringrazia dell'opera sua. . . .

Si trattono varie questioni circa il finanziamento che va ristabilendosi, la disciplina, affiattamento e lo spirito di collaborazione che ancora manca nei giovani. S'inizia un primo piano per il programma invernale; si propone una settimana religiosa per il prossimo inverno. Si rileva la persecuzione cui sono fatti segno alcuni circoli con la conseguenza di una rinascita a vita rigogliosa.

Il Presidete Schiratti da quindi lettura del nuovo Statuto da lui compilato, e propone la discussione degli articoli. Si trattano quindi vari argomenti circa l'obbligatorietà della tessera e del giornale e sui rapporti con i giovani Esploratori. Si chiude dopo 3 ore di seduta.

Il Segretario, *G. Clocchiatti.*

Offerte per la "Fiamma".

Giacomo Micoli, S. Daniele L. 3; Bianchi Giovanni. S. Daniele L. 10; D. Giacomo Miscio, L. 2; D. Ernesto Toffolutti L. 2.

DALLA CARNIA

Carissima «Fiamma!»

IL CRITICO DELLA FEDERAZIONE UDINESE domanda:

I. - Quale sia stato il frutto degli articoli « Per la Carnia » scritti dal R.mo prof. Ellero.

II. - La qualità di avanguardia nel congresso del 25 settembre del '21.

III. - Più originalità.

IV. - Se, come per il «Giovane Piemonte», non si possa anche nel Friuli far abbonare i singoli soci di tutti i Circoli a «F. G.».

(Trojero Osvaldo)

SI RISPONDE:

I. Il frutto degli articoli del Prof. Ellero è che hanno finito di persuadere chi non era ancor persuaso che c'è un posto solo dove non si può lavorare e anche lavorando non si ottiene nulla: l'inferno. ... ...

..II. Ces che l'hà dit?.

..III. Le cose «originali» sono rare e pericolose.

PLUTARCO

IV. Visto che anche in Friuli si può abbonare i singoli soci al Giornale come in Piemonte, si passa all'ordine del giorno.

PREMIAZIONE
dei Vincitori della 2ª Gara di Coltura

Ha avuto luogo a Treviso il 29 p. p. e si è svolta col massimo entusiasmo e colla più simpatica signorilità.

Sono stati premiati i Circoli di S. Cristina, Trebaseleghe, Farra di Feltre, Forzatè e Murialdo di Padova, Pescincanna, Maddaleno, S. Vito di Vicenza, Dossobuono, Rio S. Martino, S. S. Apostoli di Venezia La Valle, Selvazzano, Magrè, Ferrini di Adria, S. Cuore di Este e Cassono.

* * *

..Il nostro Presidente Federale ed il nostro nuovo Ass. Eccles. ci tengono a dichiarare che per un altro anno tutti i nostri circoli friulani dovranno assolutamente presentarsi alla gara diocesana per poi eventualmente partecipare alle eliminatoria regionale.

..Torneremo sull'argomento.

Per voi, o giovani

Un Tesoro

Un giovane Ateniese annunziava ad un filosofo, suo maestro, il proprio fidanzamento.

— Quali sono le doti della tua fidanzata? — domandò il filosofo.

— E' bella — rispose il giovane.

— Allora scrivi sulla carta uno zero. 0

— E' di famiglia distinta.

— Scrivi due zeri 00

— E' ricca.

— Scrivi tre zeri. 000

— E' molto istruita .

— Scrivi quattro zeri. 0000

— E' svelta, industriosa.

— Scrivi cinque zeri. 00000

— Non è ambiziosa.

— Scrivi sei zeri. 000000

— E' *molto* religiosa e pia.

All'udir ciò il filosofo disse:

— Metti l'unità davanti a tutti gli zeri (1.000.000) ed il totale sarà un milione.

Il primo distintivo del giovane cattolico è la Comunione frequente.

L'UNICO CONFORTO

Dopo un anno e mezzo di dura prigionia fra i mori di Abd El Krim sono ritornati ora in Ispagna gli ultimi soldati spagnuoli superstiti. Un buon numero di compagni lasciarono la vita e fra gli orrori della prigionia ed anche fra i superstiti ve ne sono di ridotti agli estremi dalla fame e dalle malattie.

Appena resi alla libertà, i poveri prigionieri fecero una commovente funzione religiosa che terminò col canto del «Te Deum».

Ed hanno raccontato che in mezzo agli stenti e dolori d'ogni specie, l'unica consolazione era per loro di poter recitare insieme tutti i giorni il «Rosario» davanti all'Immagine del S. Cuore, che avevano posto nel centro dell'accampamento.

..Un distintivo assai buono è vedere il giovane cattolico col giornale nostro in mano.

:: Il nostro Congresso Eucaristico ::

SI APRE UN CONCORSO

fra tutti i migliori amici per qualche articolo, bozzetto, poesia per il numero straordinario di «Fiamma Giovanile» del prossimo settembre sul tema della SS.ma Eucaristia. Ognuno scriva e mandi quello che il cuore gli suggerisce. Noi accettiamo tutto, anzi daremo la preferenza alle cose più semplici e più piccole. . . . . .

La riunione dei Circoli di Città

tenuta il 12 luglio p. p., è riuscita solenne e affiatata. Erano presente circa 60 giovani coi loro Assistenti Eccl. Scusato Don Purino. L'Ass. Federale espose il perchè della riunione, diede norme e disposizioni generali in attesa di ordini particolari. Aggiunsero opportune considerazioni gli altri assistenti Ecclesiastici in modo che i presenti ebbero l'idea chiara e netta del compito che loro spetterà nel prossimo sospirato Congresso. . . . . . .

ATTI UFFICIALI

1. **Si partecipa la nomina avvenuta, da parte di Mons. Arcivescovo, del nuovo Assistente Ecclesiastico nella persona del M. R. Sac. Olivo Comelli, già Cappellano del Carmine, ora a completa disposizione della Federazione Giovanile Diocesana.**
2. **La IV Settimana di studio per gli Assistenti Eccles. della Regione Veneta sarà tenuta quest'anno nel Seminario di Rovigo dal 17 al 22 Settembre p. v. La retta è di L. 50. Le iscrizioni si chiudono a Treviso il 5 Settembre.**
3. **Si manda un plauso ai carissimi giovani del Circolo di Nimis per la loro disciplina e il loro spirito di sacrificio addimostrato nei deplorati incidenti suscitati domenica p. p. per opera di facinorosi del paese e si fa atto esplicito di solidarietà col benemerito Pievano di Nimis.**

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI

Le nostre Cronachette

Dopo i fatti di Nimis.

Non è a dire quanto abbiano sofferto i carissimi giovani a vedersi proibito il trattenimento di domenica in onore di un loro socio, oggi Sacerdote Novello, Don Zenarola. Questo è il 6.o socio del Circolo che va all'Altare e che oggi noi ricordiamo a onore del Circolo: (Don Manzocco, Don Gervasi, Don Micossi, Don Zenarola, Don Antonutti, Don Comelli) Circolo che Mons. Candolini salutava sul letto di morte come una grande speranza della Parrocchia.

Noi deploriamo queste manovre da Don Rodrigo, indegne di paesi civili, contro giovani buoni e bravi, rei di andare alla Messa ed alla Comunione; contro sacerdoti integerrimi, fieri apostoli di civiltà e di benessere civile come Mons. Alessio, e additiamo a tutti i nostri Circoli i nostri fratelli perseguitati che fieri e nobilmente sereni sono fatti degni di soffrire per Cristo e per i suoi ministri.

Vita e Vittoria in Cristo o fortunati giovani di Nimis!

u. p.

Sottofederazione di Sacile.

FAUSTA RICORRENZA. — I soci del S. Liberale, nella ricorrenza del giorno onomastico del Rev.mo Arciprete don Luigi Placereani, loro Assistente Ecclesiastico offrirono un bel mazzo di fiori ed una lettera d'augurio nella quale espressero il loro affetto incondizionato fino a qualunque sacrificio ed i sentimenti di devoto attaccamento ed obbedienza indefettibile.

LUTTO. — Il Circolo si unisce al dolore dell'amico G. Dottor porgendogli le più vive condoglianze del cuore per la perdita del suo primo angioletto.

GENEROSITA'. — Il molto Rev.do Don Camillo Di Gaspero, Parroco di Tarcento e socio «Ad Onorem» del Circolo San Liberale M., offerse una cartella del Prestito Nazionale da lire 100 a beneficio del Circolo stesso.

A Lui vadano i più sentiti ringraziamenti dei giovani cattolici di Sacile,, sempre fedeli e riconoscenti.

CONFERENZA. — Domenica 22 corr. dopo la Comunione collettiva, il Rev.mo Arciprete Don Luigi Placereani tenne una conferenza d'indole morale ai suoi giovani del Circolo.

Rivolse loro grazie sentite e commosse per il valido aiuto e contributo dato nel recente Congresso Eucaristico di Sacile chiuse rinnovando la promessa di avere tutta la speciale cura per loro e la maggiore predilezione. In questa semplice dichiarazione c'è tutto un programma ch'egli mostra di avere già formulato; c'è tutta la passione d'un cuore paterno che ama i suoi figli: i giovani cattolici di Sacile, in mezzo ai quali si ripromette di trovare i più pronti e generosi collaboratori, le più grandi consolazioni del suo divino ministero. E lo sarà veramente. I giovani del Circolo non domandano altro che di essere suoi figli che ubbidiscono, non chiedono se non di poterlo spesso avere in mezzo a loro perchè maggiormente comprenda le loro anime, i loro desideri, i loro bisogni; perchè dica loro la parola di conforto, di aiuto nella diuturna lotta che devono compiere per tener serrata la compagine del Circolo spesso combattuto e disorientato perchè la troppo modesta esperienza dei giovani non è sufficiente a superare l'odierna ostinata situazione.

Le bellissime ed appropriate parole dell'Ass. Eccl. vennero alla fine salutate da un triplice entusiastico «triumphe!»

I confetti delle nozze sacerdotali.

Per i confetti a F. G. invitando gli altri confratelli neo-sacerdoti, Don Gino Zuliani di S. Daniele L. 5.

Grazie infinite e auguri rinnovati, carissimo D. Gino.

Dopo i fatti di Pisa

Pubblichiamo la lettera che l'E.mo Signor Cardinale Pietro Gasparri, Segretario di Stato di S. S., ha inviato al l'E.mo Signor Cardinale Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa, in seguito agli ultimi avvenimenti:

Dal Vaticano, 18 luglio 1923.

Il Santo Padre ha appreso con vivo dispiacere la invasione e devastazione del «Circolo Giovanile Cattolico» di codesta città, perpetrate da malviventi sotto la etichetta di Fascisti.

Gli attentati commessi ad Osimo, Firenze, Pisa ed altrove, contro Istituzioni **che non hanno nulla a vedere con la politica,** dimostrano che l'odio di costoro è diretto contro la Nostra Santa Religione; il che apparisce anche più chiaramente nel recente misfatto di Pisa essendo stati sfregiati fra i ritratti presenti soltanto quelli di Sua Santità e di Vostra Eminenza Rev.ma.

L'Eminenza Vostra invita i suoi giovani alla preghiera ed al perdono ed è ben giusto poichè solamente dalla bontà di Dio e dalla Sua Misericordia, che tocca i cuori degli uomini e li fa revvedere, noi possiamo attendere che quegli infelici riacquistino finalmente la luce, e si dispongano alle vie del bene.

Ma il ripetersi di questi delitti in diverse regioni d'Italia **preoccupa vivamente il Santo Padre** e deve anche preoccupare ogni cattolico cui stia a cuore l'onore della nostra Santa Religione, come anche ogni cittadino che tiene al buon nome d'Italia.

La Autorità civili e politiche hanno deplorato tali gesta delittuose, comminando anche le meritate punizioni; **ma purtroppo tale deplorazione e tali minaccie non hanno finora avuto l'effetto desiderato.**

Giova sperare che in avvenire le Autorità competenti veglieranno **meglio che per il passato** ad impedire simili dolorosi avvenimenti, e che qualora disgraziatamente dovessero ripetersi, ubbidendo agli ordini ricevuti ne sapranno punire severamente i colpevoli. Da parte loro le Autorità Ecclesiastiche **non mancheranno di reclamare il giusto risarcimento dei danni sofferti**, poichè l'azione penale e l'azione civile, unite alla pubblica riprovazione, contribuiranno più efficacemente a porre un termine a queste aggressioni devastatrici.

Profitto dell'incontro per rinnovare a Vostra Eminenza i sensi della profonda venerazione colla quale le bacio umilmente le mani e mi onoro professarmi della Eminenza Vostra R.ma,

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

P. Cardinale Gasparri.

La porta è aperta...

La commemorazione Manzoniana ha fatto rievocare molti aneddoti del grande cattolico lombardo. Tra gli altri, questo:

Il Manzoni era sensibilissimo all'amicizia. Ma come sapeva fare bene la scelta! In casa sua non era ammesso chi si permettesse discorsi triviali o irreligiosi. Su questo punto era rigorosissimo. Eccone una prova. In una sera d'inverno gli amici si erano adunati intorno al camino ed avevano avviata la conversazione. Uno di essi uscì in parole irriverenti contro la religione. Il Manzoni cercò con secchi colpi di tosse di mettere sull'attenti l'importuno parlatore; ma visto che non la smetteva, si alzò, andò in anticamera, prese il cappello, il soprabito, il bastone di quel signore e gliele porse dicendo: «La porta è aperta, la casa di Alessandro Manzoni non è più per lei».

— Sto male, dottore, sto male.

— Vediamo la lingua!

— Ecco; male, dottore, male!

— Malissimo; voi avete bestemmiato; la lingua è assai sporca. Vi daremo una purga speciale; ma temo che bisognerà portarsi nel reparto degli infettivi.

. . . .

Sentite, o giovani!

— La bestemmia è il colmo dell'arroganza e della superbia, e niente è più vile che fare lo spavaldo con Dio. Che cosa è infatti l'uomo nella natura? Un niente rispetto all'Infinito, un tutto rispetto al niente: qualche cosa di mezzo fra il tutto e il niente. E ricordatevi che esistono due sole categorie di uomini ragionevoli: quelli che servono Dio di tutto cuore perchè lo conoscono, e quelli che lo ricercano con tutto il cuore, perchè non lo conoscono.

***

— Catone, uno dei più onesti uomini dell'antichità romana, ha dovuto scolparsi cinquantatrè volte; poichè è sempre vero che in uno stato corrotto e dominato dalla tirannia non si può essere giusti e onesti impunemente.

***

— Giovani, siate puri! Si racconta che mentre Zenone di Elea cercava tutti gli argomenti possibili per convincere Diogene che non c'è il moto e che a questo mondo tutto sta fermo, per tutta risposta Diogene si accontentò di levarsi in piedi e di mettersi a camminare; lo stesso dovete fare voi per smascherare e far tacere quei giovani corrotti e sboccati che, per scusare sè stessi, dicono che a certe età è impossibile conservarsi puri: la miglior risposta che dovete loro dare, sia la purezza della vostra condotta.

***

— Tertulliano, il più grande avvocato del mondo, gridava agl'imperatori romani che studiassero la religione cristiana prima di condannarla; la stessa cosa, o giovani, potete ripetere a tanti bellimbusti che pretendono di combattere una religione che non conoscono. Se per isbaglio hanno avuto fra le mani un qualche libro di Sacra Scrittura o hanno parlato per caso con qualche sacerdote si vantano di aver cercato inutilmente la verità della religione in mezzo a libri voluminosi o ad uomini dottissimi; ma se per provare la loro grande scienza di religione, vi provate a domandare loro come si chiamino, per esempio, le Tre Persone della S.S. Trinità, son capaci di rispondervi, come quel maestro, che si chiamano la Madonna, S. Giusepep e il Bambin Gesù! E che scienza!

***

— Mi sembra che chi perde il pudore o nel parlare o nel vestire e così in tutta la sua condotta, non può avere altri maestri che lo correggano dalle sue colpe tranne che il carceriere o il carnefice.

Lo spigolatore.

Con permissione ecclesiastica
Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile
Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane